

Pavimentazione autolivellante decorativa

weber.floor design è un autolivellante cementizio colorato nella massa per la realizzazione di pavimenti decorativi in ambito residenziale o commerciale; garantisce una presa ed un'essiccazione rapide unite ad un'elevata velocità di messa in opera. Il prodotto è disponibile in sei tonalità diverse.

GAMMA COLORI



INDICE

1 PREPARAZIONE DEL SUPPORTO	1
1.1 Informazioni generali sui supporti	1
1.2 Supporti in calcestruzzo usurato e massetto	2
1.3 Supporti in calcestruzzo nuovo e compatto o autolivellanti della gamma weber.floor	2
1.4 Supporti in piastrelle	3
2 MISCELAZIONE weber.floor design	3
2.1 Miscelazione manuale	3
2.2 Applicazione a macchina	4
3 TRATTAMENTO DELLA SUPERFICIE - weber.floor protect	4
3.1 Preparazione della superficie e applicazione del primer	4
3.2 Applicazione dello strato di protezione	5
3.3 Utilizzo delle attrezzature corrette	6

1 PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

1.1 Informazioni generali

I rivestimenti autolivellanti in adesione vengono utilizzati nei casi in cui è possibile ottenere un'adesione sufficientemente forte tra il supporto e l'autolivellante. La resistenza superficiale del supporto deve essere > 1,0 MPa. I rivestimenti e i massetti vecchi possono essere rimossi, ma non è necessario nei casi in cui aderiscono bene al supporto. E' invece opportuno rimuovere le parti che mostrano segni di distacco, così come gli adesivi cementizi e quelli per moquette o pvc, gli strati superficiali di massetto e calcestruzzo particolarmente deboli e i massetti idrosolubili. Per essere livellato, il supporto deve sempre essere pulito e libero da qualsiasi sostanza che ne impedisca l'adesione, come polvere, grasso, cera e sporco. Si raccomanda di lavorare a temperature comprese tra 10 e 30 gradi.

Guida pratica per l'applicazione

1.2 Supporti in calcestruzzo usurato e massetto

Il calcestruzzo è il supporto più utilizzato in edilizia, tanto nel nuovo quanto nel rinnovo e raramente causa problemi. Nei nuovi progetti di edilizia, il supporto di calcestruzzo deve essere lasciato essiccare per un tempo sufficiente, poiché, in caso di superficie ancora fresca (> 90 RH), esisterebbe il rischio di formazione di crepe. Il ritiro del calcestruzzo causa infatti fessurazioni che potrebbero essere trasmesse anche sulla superficie dell'autolivellante. Se il supporto presenta irregolarità eccessive, queste devono essere livellate e in tal caso si raccomanda l'utilizzo degli autolivellanti **weber.floor 4150**, **weber.floor 4320** o **weber.floor 4600 Industry Base**. **weber.floor design** è utilizzato infatti per creare un rivestimento superficiale finale sottile (3-10 mm).

Prima di applicare **weber.floor design**:

- In caso di calcestruzzo usurato o massetti cementizi, verificarne la consistenza e, in caso di supporti deboli o in fase di distacco, rimuoverne meccanicamente lo strato superficiale.
- Aspirare il supporto da residui di materiale e polveri.
- Fori e crepe devono essere sigillati preventivamente; movimenti di crepe o giunti non sono sopportati dal prodotto, è quindi necessario eseguire un accurato lavoro di ripristino degli stessi.
- Utilizzare il primer epossidico **weber.floor 4712** con spolvero a saturazione di sabbia di quarzo di opportuna granulometria (indicativamente 0,4-0,6 mm) sul prodotto ancora fresco. Il giorno dopo, ad essiccazione completa, aspirare i residui di quarzo e passare una mano di **weber.floor 4716 Primer** diluito 1 : 3. A completa essiccazione del primer, applicare il pavimento decorativo **weber.floor design**.
- Nel caso di massetti particolarmente sgranati potrebbe essere necessario applicare due mani di **weber.floor 4712**, la prima a saturazione del sottofondo e la seconda (dopo circa 8 ore, max 24 ore) in abbinamento con lo spolvero di quarzo, seguendo la medesima procedura sopra citata.

1.3 Supporti in calcestruzzo nuovo e compatto o autolivellanti della gamma **weber.floor**

- Applicare **weber.floor 4716 Primer** sul supporto. La finalità del primer è di legare la polvere, raggiungere una buona adesione tra **weber.floor design** e il supporto, prevenire la formazione di bolle d'aria nello strato superficiale ed evitarne l'essiccazione troppo veloce.
- La primerizzazione avviene con due applicazioni di **weber.floor 4716 Primer** diluito con acqua (1 parte di primer e 5 parti di acqua in caso di calcestruzzo, 1 parte di primer e 10 parti di acqua nel caso degli autolivellanti **weber.floor**; applicare il prodotto con uno spazzolone a setole morbide. Durante l'applicazione, si raccomanda di effettuare movimenti circolari per fissare la polvere rimanente sul calcestruzzo. La seconda applicazione del primer (1 parte di primer e 3 parti di acqua) può essere effettuata circa 60 minuti dopo la prima. È necessario evitare la formazione di "pozzanghere". Prima di passare alla posa di **weber.floor design**, il primer deve essere lasciato essiccare 2-4 ore in modo che formi una pellicola trasparente.

1.4 Supporti in piastrelle

- Controllare che le piastrelle aderiscano al supporto.
- Eseguire una molatura del pavimento in ceramica con idonea attrezzatura.
- Eliminare residui e/o polveri.
- Utilizzare il primer epossidico **weber.floor 4712** con spolvero a saturazione di sabbia di quarzo di opportuna granulometria (indicativamente 0,4-0,6 mm) sul prodotto ancora fresco.
- Il giorno dopo, ad essiccazione avvenuta, aspirare i residui di quarzo e passare una mano di **weber.floor 4716 Primer**, diluito con acqua in rapporto 1 : 3.
- A completa essiccazione del primer, applicare il pavimento decorativo **weber.floor design**.
- Nel caso di piastrelle posate con fuga larga (>5 mm), si consiglia l'applicazione a spatola a rasare del primer **weber.floor 4712** caricato con sabbia di quarzo in proporzione 1 : 1, ripetendo poi il ciclo precedentemente descritto.

2 MISCELAZIONE **weber.floor design**:

2.1 Impasto manuale

- Un sacco di polvere (15 kg) deve essere miscelato con 3,3 litri di acqua pulita. Assicurarsi che la testa del miscelatore sia sempre coperta dall'impasto durante la miscelazione per evitare l'inclusione di aria.
- Per evitare grumi, si raccomanda di mettere 2/3 dell'acqua totale nel contenitore, quindi aggiungere la polvere e solo a questo punto procedere con la miscelazione. Dopo 1 minuto aggiungere l'acqua rimanente. Miscelare ancora il tutto per almeno 1 minuto.
- Miscelare attentamente utilizzando un potente trapano miscelatore pulito. Raschiare il bordo interno del secchio con una spatola per assicurarsi che non sia rimasta polvere asciutta.
- Controllare che l'impasto sia liscio e non presenti grumi: per verificarne la presenza versare l'impasto in un altro contenitore pulito, utilizzando un setaccio durante il travaso da un secchio all'altro.
- Versare il prodotto miscelato sul pavimento in modo continuo, effettuando ampie strisce di 30-40 cm, e stendere delicatamente con una racla o con una cazzuola americana.
- Continuare l'applicazione senza fermarsi, fino a quando l'intera area da rivestire non sarà coperta. Applicare sempre il materiale fresco su fresco.
- Si consiglia di lavorare l'autolivellante almeno in due: il numero di persone deve essere commisurato alle dimensioni del cantiere; un posatore si occuperà della miscelazione e l'altro dell'applicazione. Per un'area inferiore ai 15 m², è possibile miscelare tutto il prodotto prima dell'applicazione.
- Per creare più variazioni di colore (sfumature) sulla superficie, muovere delicatamente la racla o la cazzuola americana in direzioni diverse sulla superficie dell'autolivellante.
- Tenere porte e finestre chiuse dopo l'applicazione per evitare correnti d'aria.

2.2 Applicazione a macchina

Per l'applicazione meccanica utilizzare pompe miscelatrici in continuo idonee per prodotti autolivellanti (necessari almeno 40 metri di tubo).

Quando la macchina è stata preparata, si raccomanda di effettuare un controllo della fluidità per verificare che il rapporto di miscelazione con l'acqua sia corretto (utilizzare l'anello **Weber** e consultare le specifiche all'interno della scheda tecnica di **weber.floor design**). Si raccomanda di controllare la fluidità ogni 1000 kg di materiale pompato.

Per questo tipo di applicazione dovrebbero essere sufficienti tre persone. Il primo si occupa di alimentare la macchina, il secondo controlla il tubo, mentre il terzo distribuisce il materiale con una racla o con una cazzuola americana.

3 TRATTAMENTO DELLA SUPERFICIE - weber.floor protect

Resina poliuretana all'acqua protettiva per autolivellanti minerali colorati come **weber.floor design**.

3.1 Preparazione della superficie e applicazione del primer

N.B.
L'autolivellante non deve essere calpestato senza un'adeguata protezione per le scarpe (es: copri-calzari in TNT) prima che sia applicato il trattamento superficiale.

Rimozione di polvere sottile

Per assicurarsi che anche le particelle più piccole siano rimosse, la superficie deve essere pulita con un panno in microfibra e uno spazzolone. Il pavimento privo di polvere è ora pronto per il primer.

Primerizzazione di angoli e bordi

Questa procedura avviene applicando dapprima **weber.floor protect prim** che agisce come primer per la finitura (costituita dai due componenti **weber.floor protect comp. A** e **comp. B**), che verrà applicata in un secondo momento. Agitare la confezione del primer e versare il contenuto in un contenitore ampio. Il primer viene applicato senza diluizione, preferibilmente con un piccolo rullo in modo uniforme negli angoli e lungo i bordi.

Primerizzazione della superficie

Utilizzare un rullo medio o largo per stendere uniformemente il primer su tutta la superficie. Sarebbe opportuno iniziare dalla parete con le finestre e procedere all'indietro muovendo il rullo in entrambe le direzioni. Lavorare sempre fresco su fresco ed evitare la formazione di "pozzanghere". Prima di passare alla fase successiva, il primer deve essere lasciato essiccare per circa 2 ore.

3.2 Applicazione dello strato di protezione

In generale

Per pavimentazioni soggette ad un uso normale e quindi ad un livello di usura medio o ridotto, ad esempio in abitazioni private, è sufficiente la protezione di uno strato di **weber.floor protect comp. A + comp. B**. Per pavimentazioni soggette a maggiore usura, si raccomanda invece l'applicazione di due strati.

Impasto dei componenti A e B

Agitare bene le confezioni e versare **weber.floor protect comp.B** nella confezione di **weber.floor protect comp. A**, mantenendo un rapporto di 1:4. Le confezioni sono già predosate nel rapporto corretto e in caso di utilizzo di tutto il prodotto, si dovrà mescolare tutto il contenuto del **comp. B** nel **comp. A**. In caso di utilizzo parziale occorre rispettare il rapporto sopracitato, utilizzando un contenitore graduato. Miscelare molto bene e lasciare riposare l'impasto per 10 minuti, in modo da permettere ai due componenti di reagire l'uno con l'altro.

Applicazione di uno strato di protezione vicino ai bordi

Iniziare a lavorare partendo dal lato della stanza da cui proviene la luce usando un piccolo rullo.

Protezione della superficie

Applicare **weber.floor protect** sulla superficie utilizzando un rullo largo. Iniziare dalla parete con le finestre e procedere all'indietro incrociando le rullate, la seconda realizzata a rullo scarico.

Lavorare sempre fresco su fresco ed evitare la formazione di "pozzanghere", assicurandosi di trattare tutta l'area.

Il tempo di essiccazione dello strato di protezione è di circa 2 ore (non calpestare in questo lasso di tempo) e il pavimento può essere usato con cautela dopo circa 12 ore.

Secondo strato facoltativo (raccomandato per aree non residenziali)

Dopo avere lasciato essiccare per circa due ore, ripetere la procedura di protezione per i bordi e per l'intero pavimento. Come prima, partire dai bordi e quindi applicare su tutto il resto della superficie.

Dopo la seconda applicazione, il pavimento può essere usato con cautela dopo circa 12 ore.

Risultato finale

weber.floor protect permette di realizzare uno strato protettivo particolarmente resistente all'abrasione e all'usura; protegge il pavimento dal rischio di macchie e ne rende più facile la pulizia. Tuttavia, si raccomanda di proteggere le zone al di sotto di sedie, tavoli e altri mobili per evitare graffi alla superficie del pavimento rivestito.

Non altera l'aspetto materico dell'autolivellante cementizio decorativo, mantenendo il gradevole effetto nuvolato.

3.3 Utilizzo degli attrezzi giusti

I rulli usati per l'applicazione di **weber.floor protect prim** e **weber.floor protect comp. A + comp. B** devono soddisfare i seguenti requisiti:

- essere di alta qualità e a pelo corto (lunghezza pelo min. 6 mm max. 12 mm - preferibilmente tra 8 e 10 mm).
- essere adatti a vernici per parquet
- essere realizzati in microfibra

I seguenti rulli non sono adatti

- Rulli in spugna
- Rulli in nylon
- Rulli in lana

N.B

La corretta lunghezza del pelo del rullo può essere controllata facilmente avvolgendo del nastro adesivo intorno al rullo e togliendolo immediatamente. Se il nastro trattiene molte fibre, il rullo non è adatto e lascerà tracce nella finitura.

Dimensioni rullo:

- Per gli angoli e i dettagli, larghezza rullo: 10 cm.
- Per stanze di medie dimensioni, larghezza rullo: 25 cm.